CAPITOLATO SPECIALE

Art. 1 - OGGETTO

Il presente capitolato speciale ha per oggetto la vendita a misura della legna di latifoglie (leccio, farnia, olmo, frassino, ecc) presente già a terra nei boschi della Tenuta di San Rossore, non depezzata, ad uso legna da ardere.
Il materiale verrà alienato a misura, tramite la pesa presente nei pressi del Ponte alle Trombe (San Rossore).

Art. 2 - NATURA ED IMPORTO DELLA VENDITA

L'appalto consiste nella vendita del materiale legnoso di latifoglie giacente a terra, e rientra quindi nella disciplina del R.D. 23 maggio 1924, n. 827. Pertanto faranno carico alla ditta aggiudicataria tutti i costi derivanti dalle operazioni di depezzamento, caricamento e trasporto del materiale, nonché gli oneri per rimessa in pristino delle aree eventualmente danneggiate durante l'esecuzione dei lavori.
L'esecuzione dei lavori di accesso, depezzamento, esbosco, trasporto, ecc. non costituiranno un onere per l'Amministrazione, poiché i costi relativi sono compresi nel prezzo di macchiatico offerto dalla ditta per entrare in possesso del legname da lei stessa tagliato e recuperato. Il prezzo posto a base d'asta consiste infatti nel prezzo unitario (al quintale) dell'assortimento ritraibile: legna da ardere.
Di conseguenza l'importo indicato si riferisce all' introito presunto nel triennio 2015-2017 ottenuto moltiplicando le stime delle quantità di materiale legnoso ritraibile con il prezzo posto a base d'asta.
Il prezzo posto a base d'asta è pari ad € 5,00 (cinque/00) al quintale, oltre iva di legge.
Considerando quanto sopra, al solo fine degli adempimenti amministrativi, il valore del presente appalto viene stabilito come segue:

anno silvano 2015-2016	€ 10.000
anno silvano 2016-2017	€ 10.000
anno silvano 2017-2018	€ 10.000

Art. 3 - DESCRIZIONE DEI LAVORI

Gli interventi oggetto della presente procedura avranno luogo nei boschi della Tenuta di San Rossore, principalmente in boschi misti di conifere e latifoglie e in boschi misti di latifoglie.
Il depezzamento e la raccolta della legna, generalmente già atterrata per cause naturali, potrà avvenire manualmente o con piccoli mezzi a motore (motosega, trattore con pinza).
In casi eccezionali di latifoglie in piedi che devono essere abbattute su indicazione della D.L. (Servizio Gestione Risorse Naturali, Ufficio Gestione Forestale Sostenibile), la Ditta sarà accompagnata presso queste piante, che saranno marcate con segno visibile sul fusto, per essere abbattute a cura e spese della Ditta e poi depezzate, minimizzando i danni al bosco sottostante, rinnovazione compresa.
La Ditta potrà inoltre raccogliere le pigne pagliose a terra (pigne attaccate del patogeno fungino *Sphaeropsis sapinea*) per rivenderle come materiale da ardere, allo stesso prezzo che sarà stabilito per la legna. Saranno ovviamente escluse le pigne verdi chiuse oggetto del contratto con la Ditta che raccoglie i pinoli.

Infine, nel periodo dal 15 marzo al 15 luglio la ditta potrà, a richiesta dell'Ente Parco, rimuovere piante stramazzate (cadute a terra per cause naturali) su strade e sentieri e laddove serva l'immediata rimozione.

Art. 4 - VARIAZIONI AI LAVORI PREVISTI

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nei lavori, all'atto esecutivo, le varianti quali-quantitative che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita degli stessi, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie.

Tutto ciò nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia.

Art. 5 – MODALITÁ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori dovranno essere eseguiti cercando di minimizzare i disturbi ambientali. A tal fine si dovranno seguire scrupolosamente le seguenti indicazioni operative:

- i lavori potranno svolgersi solo nel periodo cha va dal 15 luglio al 15 marzo dell'anno successivo, salvo quanto espresso al paragrafo 5 dell'art. 3;
- per evitare il compattamento del suolo e lo sconvolgimento degli strati più superficiali dello stesso si dovranno impiegare fuori pista trattrici con ruote gommate a bassa pressione o mezzi cingolati a pattini lisci e ridurre allo stretto indispensabile le escursioni fuori pista di ogni mezzo pesante, specie nei periodi umidi;
- nelle giornate con piogge abbondanti e immediatamente successive a queste, specie nelle particelle poste a quota più bassa, i lavori con mezzi meccanici su ruote o cingolati dovranno essere sospesi;
- è vietata l'utilizzazione dell'albero intero: pertanto tutta la chioma e la ramaglia fine dovrà essere rilasciata in bosco, grossolanamente sminuzzata; quando possibile, anche il tronco dovrà essere scortecciato in bosco prima del concentramento;
- per evitare dispersioni di sostanze inquinanti tutti i macchinari impiegati dovranno essere in perfetta efficienza ed i rifornimenti dovranno avvenire con le dovute accortezze;
- per ridurre le emissioni nocive i motori dovranno essere sempre in perfetta carburazione e l'olio di lubrificazione delle catene delle motoseghe dovrà essere di tipo vegetale e biodegrada bile;
- per ridurre il disturbo dei visitatori della Tenuta nessun tipo di lavoro, eccettuate le operazioni di vendita, potrà avvenire nei giorni di sabato e domenica e comunque in quelli festivi;
- per ridurre il disturbo della fauna non potranno essere eseguite lavorazioni notturne, i percorsi di andata/ritorno dal cantiere dovranno essere opportunamente concordati con il personale della Tenuta, non ci si potrà inoltrare nel bosco al di là delle aree di lavoro previste; situazioni particolari andranno preventivamente concordate con il personale addetto alla vigilanza dei lavori;
- per ridurre il pericolo di innesco di incendi boschivi durante le lavorazioni non si potranno accendere fuochi al di fuori delle aree assegnate (neppure per la cottura dei cibi) né usare attrezzature che producano scintillii o presentino componenti soggette a surriscaldamento ad immediato contatto col suolo o la vegetazione;
- la percorrenza dei viali dovrà avvenire a bassa velocità ed occupando, salvo il caso di scambio con altri automezzi o di scarsa visibilità, la sede centrale della carreggiata.

L'Ente Parco può ordinare la sospensione dei lavori per cause di forza maggiore dipendenti da condizioni climatiche ed altre circostanze speciali, che comunque impediscano, anche solo in via temporanea, il procedere dei lavori, nonché per ragioni di pubblico interesse.

Art. 6 – CONSEGNA, CONDOTTA E PROGRESSIONE DEI LAVORI

Ogni anno i lavori verranno consegnati alla ditta dal Direttore dei Lavori mediante apposito verbale nel quale verrà data indicazione delle zone dove sono presenti latifoglie a terra da asportare, della viabilità da utilizzare come da successivo art. 8 e del loro stato di conservazione e funzionalità.
Nel caso di alberi che cadessero a terra nel corso dell'anno, la Ditta verrà avvisata dell'ubicazione della pianta e ivi accompagnata dal Personale TGA dell'Ente Parco.
Al termine dei lavori di ogni annualità, dovrà essere redatto apposito verbale di constatazione di fine lavori, da parte del Direttore dei Lavori, nel quale verrà indicato lo stato della viabilità e dei piazzali utilizzati e, nel caso, date disposizioni alla ditta sulle modalità ed i tempi degli interventi di ripristino.

Art. 7 – VIABILITA' DI SERVIZIO

La ditta assegnataria avrà la responsabilità della conservazione in perfetta efficienza della viabilità di servizio che verrà impiegata per l'esecuzione dei lavori ed il trasporto del materiale prodotto. A tal fine la suddetta viabilità non potrà essere ostruita né restrinta con il deposito, anche temporaneo, del materiale legnoso proveniente dai lavori; le interruzioni temporanee dovute all'eventuale atterramento o lo smacchio delle piante dovranno prolungarsi solo per lo stretto indispensabile alla conclusione delle operazioni. Alla fine di ogni giornata lavorativa, comunque, tutte le strade dovranno essere regolarmente percorribili.
Gli eventuali danneggiamenti causati al piano viario dal passaggio dei mezzi operatori o altro, dovranno essere tempestivamente ed adeguatamente sistemati a cura e spese della ditta esecutrice e sotto la direzione del personale di vigilanza della Tenuta. In linea generale i lavori di ripristino riguarderanno: nelle piste a fondo naturale la ricalibratura del piano viario con azione radente di lama apripista ed il ripristino delle opere di regimazione idraulica preesistenti; nelle piste a fondo inghiaiato il riporto di stabilizzato di cava calcarea , con adeguata compattazione ad umido, negli avvallamenti e nelle buche, fino a riottenere le condizioni preesistenti, oltre al ripristino delle altre opere eventualmente danneggiate; nelle strade asfaltate il rifacimento dei tratti di asfalto e delle altre opere danneggiate. Dei danni arrecati e dei conseguenti lavori di ripristino dovrà essere fatta specifica menzione nel verbale di constatazione di fine lavori redatto a norma del precedente art. 6
Nelle piste a fondo naturale, invece, si provvederà alla semplice ricalibratura del piano viario con azione radente di lama apripista, conferendo allo stesso un profilo convesso e provvedendo alla rimessa in efficienza delle opere di presidio idraulico presenti o all'occorrenza alla realizzazione di nuove; dovranno essere ricalibrate tutte le sconnessioni del fondo, in particolare gli avvallamenti più pronunciati, e si dovrà evitare di limitare il deflusso delle acque dal piano viario con il concentramento del materiale di risulta ai lati della stessa. Si dovrà assolutamente evitare di danneggiare la vegetazione ai lati della pista con urti o strusciamenti accidentali dei mezzi operatori.

Al fine di attivare quanto disposto ai capoversi 2 e 3, prima dell'inizio dei lavori e a fine marzo di ogni anno si verificherà, in contraddittorio tra ditta assegnataria ed ente parco, le condizioni della viabilità generale interna alla Tenuta. In quella sede si verbalizzeranno gli eventuali danneggiamenti della stessa, avendo cura di determinare l'importo complessivo dei lavori di riassetto e la loro parzializzazione causale, se imputabile, cioè, al lavoro della ditta assegnataria dell'appalto o ad altri. Gli interventi di ripristino saranno periziati dall'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco e dovranno essere eseguiti direttamente e nel loro complesso dalla ditta appaltatrice, alla quale verrà riconosciuto un corrispettivo solo per quella parte di interventi riferibili a danneggiamenti non da lei provocati.

Art. 8 - SUBAPPALTO

I lavori del presente appalto non possono essere sub-appaltati a terzi.

Art. 9 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

La Ditta è tenuta ad osservare integralmente, nei riguardi dei lavoratori dipendenti, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori, anche se l'Impresa non è aderente alle associazioni che hanno stipulato i suddetti contratti. L'Impresa deve trasmettere all'Amministrazione prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici, nonché copia del DVR (Documento Valutazione Rischi) di cui all'art. 11 del presente Capitolato. L'Impresa deve trasmettere periodicamente all'Amministrazione copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.
Prima dell'effettivo inizio dei lavori la ditta Appaltatrice dovrà consegnare alla Direzione Lavori una dichiarazione, a firma del suo legale rappresentate, contenente l'elenco dei dipendenti della ditta stessa che verranno presumibilmente impiegati nella esecuzione dei lavori, unitamente a copia della/e pagina/e del libro matricola contenente/i l'iscrizione dei suddetti lavoranti.
La Ditta è tenuta inoltre a:
1) osservare le norme derivanti dalle leggi e dai decreti in vigore, o che potessero intervenire in corso d'appalto, relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. La Ditta dovrà in ogni momento, a semplice richiesta della Stazione appaltante, dimostrare di aver provveduto a quanto sopra;
2) applicare integralmente tutte le norme, normative ed economiche, contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di riferimento e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo in cui si svolgono i lavori anzidetti. L'impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'Amministrazione è tenuta a verificare l'adempimento di tali obblighi dell'aggiudicatario;
3) adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e degli utenti nei luoghi di lavoro, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati ed ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio o danno restano a carico, esclusivamente dell'Impresa;
4) rispettare le disposizioni dettate dall'art.118, comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e ss mm e ii riguardanti la trasmissione all'Ente appaltante, prima dell'inizio dei lavori, della documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali inclusa la Cassa Edile, assicurativi ed antinfortunistici.
La Ditta deve essere in regola con i seguenti adempimenti:
a) la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui all'articolo 2, comma 1, lett. f) del d.lgs. n. 81/2008 ;
b) la nomina del medico competente di cui all'articolo 2, comma 1, lett. h) del d.lgs. n. 81/2008;
c) la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 28 del d.lgs. n. 81/2008;

Art. 10 - CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna dei lavori seguirà le procedure di cui al precedente art. 6.

Art. 11 - SICUREZZA SUL LAVORO

E' fatto obbligo alla ditta esecutrice di predisporre, prima dell'inizio dei lavori, il Documento Valutazione Rischi (DVR) di cui all'art. art. 28 DLgs n. 81/2008. Tale documento è messo a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.
È fatto obbligo all'esecutrice di attenersi nella esecuzione dei lavori al DVR per il rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni e per la tutela della salute dei lavoratori e di adottare le misure conformi alle prescrizioni di legge per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro a servizio del cantiere oggetto della presente procedura, sulla base del proprio DVR che verrà consegnato alla Direzione Lavori.
L'Amministrazione, prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto, indice una riunione di coordinamento con la ditta interessata al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente in cui la ditta esecutrice è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta;
L'impresa aggiudicataria è obbligata ad informare e di formare adeguatamente il proprio personale circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare, rilevabili dal documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 16, comma 1, lettera c) e di comunicare alla stazione appaltante i rischi specifici derivanti dalla sua attività che verranno introdotti nell'ambiente stesso.

Art. 12 – MODALITA' DI VENDITA DEL LEGNAME E PAGAMENTI

Il legname verrà depezzato come legna da ardere e venduto a peso, esclusivamente all'interno della Tenuta. La Ditta aggiudicataria non potrà dunque trasportare legna fuori dalla Tenuta, né introdurre in Tenuta legname proveniente da altre aree.
L'Amministrazione indicherà un unico imposto del materiale, dove questo sarà accatastato prima di essere pesato, per vendita in loco - a cura della Ditta medesima - sia a residenti e dipendenti dell'Ente Parco, sia a chiunque provenga dall'esterno.
La pesata avverrà esclusivamente sulla pesa posta all'interno della Tenuta, alla presenza del personale addetto che emetterà relativo D.D.T. Questo sarà l'unico peso considerato valido nell'ambito del presente appalto.
L'Amministrazione emetterà mensilmente regolare fattura per le quantità di materiale legnoso ricavate dalla ditta esecutrice nel corso del mese precedente e che risulteranno dagli scontrini delle pesate.
L'Appaltatore dovrà provvedere al pagamento delle fatture ricevute entro 20 gg dalla data di emissione della fattura medesima.
Per ogni giorno di ritardo nel pagamento della fattura verranno contabilizzati, nelle fatture successive, gli interessi di mora, stabiliti fin d'ora nella misura del 10% su base annua dell'importo non pagato nei termini prestabiliti.

Art. 13 - ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE RESPONSABILITÁ DELL'APPALTATORE

Oltre gli oneri indicati nel presente Capitolato speciale, saranno a carico dell'aggiudicatario gli

oneri ed obblighi seguenti.

1) Nomina, prima dell'inizio dei lavori, del direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'albo professionale. L'Impresa dovrà fornire alla Direzione dei lavori apposita dichiarazione del direttore tecnico di cantiere di accettazione dell'incarico.

2) La guardia e la sorveglianza, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti.

3) La fornitura e manutenzione di apposito cartello informativo sull'esecuzione dei lavori, da realizzarsi secondo le indicazioni della Direzione Lavori..

4) La gratuita assistenza medica agli operai.

5) La fornitura di acqua potabile per gli operai addetti ai lavori.

6) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alle assicurazioni varie degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, la invalidità e vecchiaia, la tubercolosi, e delle altre disposizioni in vigore o che potranno intervenire in corso di appalto. Resta stabilito che in caso di inadempienza, sempreché sia intervenuta denuncia da parte delle competenti autorità, l'Amministrazione procederà alla immediata sospensione delle lavorazioni in attesa che vengano regolarizzate le posizioni; nel caso in cui la sospensione dovesse protrarsi per cause imputabili all'aggiudicatario per oltre tre mesi si procederà alla risoluzione d'ufficio del contratto, verrà incamerata la cauzione ed escussa la garanzia fidejussoria posta a tutela della regolare esecuzione dei lavori.

7) La comunicazione all'ufficio da cui i lavori dipendono entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera.

8) Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione.

9) La pulizia quotidiana delle vie di accesso e di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte.

10) Il libero accesso al cantiere ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione.

11) L'osservanza scrupolosa delle indicazioni contenute nel DVR di cui al precedente art. 12. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'aggiudicatario e gli altri soggetti preposti alla sicurezza del cantiere, restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza.

12) Entro 15 (quindici) giorni dal verbale di ultimazione l'aggiudicatario dovrà completamente sgombrare il cantiere dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.

Art. 14 - PROVVEDIMENTO IN CASO DI INADEMPIENZA

Nel caso in cui la ditta assuntrice dei lavori venisse meno, in qualsiasi modo, agli obblighi contrattuali, la stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto ed assegnare i lavori restanti ad altra ditta, oltre alle altre azioni previste dal contratto d'appalto.

Tutto ciò senza che la ditta appaltatrice possa vantare alcun indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto.

Art. 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto nei casi e con le modalità e conseguenze indicati all'art. 135 e 136 del DLvo n. 163/2006. La stazione appaltante, in caso di risoluzione del contratto, promuove un confronto con le parti sociali ai fini della continuità occupazionale.

Art. 16 - CLAUSOLE FINALI

L'Impresa esecutrice ha l'obbligo di informare immediatamente la stazione appaltante di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.
Per quanto non previsto dal presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di legge previste in materia.